

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

وَمَنْ أَرَادَ الْآخِرَةَ وَسَعَىٰ لَهَا سَعْيَهَا وَهُوَ مُؤْمِنٌ فَأُولَٰئِكَ

كَانَ سَعْيُهُمْ مَشْكُورًا.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

يَا إِخْوَانِي لِمِثْلِ هَذَا فَأَعِدُوا.

LA VITA NELL'ALDILA È MIGLIORE E PERMANENTE

Onerevoli Musulmani!

Il Messaggero di Allah (pbsl) era a un funerale con i suoi Compagni. Il Profeta (pbsl) si sedette sul bordo della tomba. La scena a cui ha assistito ha avuto un profondo effetto su di Lui. Le lacrime cominciarono a scorrere lungo le sue guance benedette. Tanto che il terreno era bagnato di lacrime. Desiderando la felicità della sua ummah in questo mondo e nell'aldilà più di ogni altra cosa, il Messaggero di Allah (pbsl) disse ai suoi Compagni: **“Fratelli miei! Preparatevi alla morte.”**¹

Cari Credenti!

Mentre inseguiamo infinite aspettative per il futuro, a volte dimentichiamo lo scopo della nostra creazione e non pensiamo nemmeno alla morte. Consideriamo gli eventi di morte che incontriamo nel nostro ambiente o nei media come ordinari, e non ci importa. Purtroppo, diamo solo un'occhiata al numero di vite che abbiamo perso a causa dell'epidemia ogni giorno.

In effetti, tutti sappiamo e crediamo che la morte e la risurrezione sono una verità. Siamo ospiti provvisori in questa vita. Passeremo improvvisamente da questo mondo in cui siamo venuti per essere messi alla prova, all'aldilà, che è la nostra vera patria. Daremo un resoconto delle nostre buone o cattive azioni davanti al Signore dei mondi. Infine, otterremo una

ricompensa eterna o cadremo in un doloroso tormento.

Cari Credenti!

Il principio più importante che fornisce una direzione e aggiunge significato e valore alla nostra vita è la nostra fede nell'Aldilà. Perché la persona che crede nell'aldilà è consapevole che la chiave della felicità eterna è in questo mondo. Con questa coscienza e fede, si sforza di vivere una vita che possa ottenere il consenso di Allah. Un credente benedice la sua vita con buone azioni che compie come requisito della sua fede. Decora la sua vita con la buona morale. Cerca di essere esaltato al cospetto di Allah col timore (taqwa). Trova la pace nel ricordare Allah. Sta lontano dalle brutture che gli fanno dimenticare il suo Signore. Sottomette la sua servitù al Creatore Onnipotente con la preghiera (dua). È grato per le benedizioni. Vive in pace con la sua famiglia, l'ambiente e la società.

Cari Musulmani!

Cerchiamo di essere consapevoli che la patria dell'aldilà è migliore e permanente. Non facciamo parte di quelli che preferiscono il mondo all'aldilà.²

يَا أَيُّهَا الْإِنْسَانُ مَا غَرَّكَ بِرَبِّكَ الْكَرِيمِ

“O uomo, cosa mai ti ha ingannato circa il tuo Nobile Signore?”³ adoriamo bene al Nostro Signore per non essere interpellati dalla sua domanda.

اقْرَأْ كِتَابَكَ كَفَىٰ بِنَفْسِكَ الْيَوْمَ عَلَيْكَ حَسِيبًا

“Leggi il tuo libro: oggi sarai il contabile di te stesso.”⁴ rendiamo conto di noi stessi, prima di incontrare il suo appello. Per dire comodamente, **“Prendete, leggete il mio libro. Invero sapevo che avrei avuto il mio rendiconto!”**⁵ riempiamo il nostro libro di azioni con le buone azioni. Non dimentichiamo che, **“Quanto invece a chi vuole l'altra vita, sforzandosi a tal fine ed è credente... il loro sforzo sarà accetto.”**⁶

¹ Ibn Majah, Zuhd, 19.

² A'lâ, 87/16, 17.

³ Infitar, 82/6.

⁴ Isra, 17/14.

⁵ Haqqah, 69/19, 20.

⁶ Isra, 17/19.

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اتَّقُوا اللَّهَ وَلْتَنْظُرْ نَفْسٌ مَّا قَدَّمَتْ لِغَدٍ

وَاتَّقُوا اللَّهَ إِنَّ اللَّهَ خَبِيرٌ بِمَا تَعْمَلُونَ.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

الْكَيْسُ مَنْ دَانَ نَفْسَهُ وَعَمِلَ لِمَا بَعْدَ الْمَوْتِ وَالْعَاجِزُ مَنْ

أَتْبَعَ نَفْسَهُ هَوَاهَا وَتَمَتَّى عَلَى اللَّهِ.

RIVALUTIAMO IL NOSTRO PASSATO E ORIENTIAMO IL NOSTRO FUTURO

Onorevoli Musulmani!

Il secondo califfo dell'Islam, simbolo della giustizia, Umar b. al-Khattab, una volta disse ai suoi amici quanto segue: **"Prima di essere giudicati fate i conti con voi stessi e preparatevi per il grande Giorno del Giudizio. Poiché durante il Giorno del Giudizio rendere il conto sarà più facile per coloro che fecero il conto con se stessi durante la vita mondana."**¹

Cari musulmani!

I giorni seguono i mesi, i mesi invece gli anni, Dunque il tempo scorre in fretta. I respiri a nostra disposizione stanno per terminare. Stiamo lasciando alle spalle un altro anno solare ricco di alti e bassi, gioie e dolori. Venite ed insieme cogliamo l'occasione di questo momento del Venerdì benedetto in cui si accettano le preghiere (dua). Rendiamo conto di ciò che abbiamo fatto finora. Ognuno di noi faccia il conto con se stesso prima di essere giudicato.

Cari Musulmani!

L'essenza di questa autovalutazione è la conoscenza di se stessi. Ovvero esaminare se stessi attraverso lo specchio della realtà per riprendersi. E per giunta contemplare da dove si è arrivati, il perché di questa provenienza e dove si sta andando.

Lo scopo di questa valutazione è poter fermare ogni tipo di desiderio lussurioso e del nafs (anima). Significa abbandonare cattive abitudini e atteggiamenti. Vale a dire anche pentirsi dei

propri peccati e decidere di non commettere più gli stessi.

L'autovalutazione è uno sforzo necessario per perfezionare la nostra fede e mantenere la giusta direzione. È la rassegnazione sia alle parole e ai comportamenti che Allah (swt) ha reso halal (lecito) sia di stare lontano dagli haram (proibito). Consiste nel non abbandonare il culto nemmeno per un istante, fino alla morte. È la risoluzione di adottare la moralità del nostro amato Profeta (pbsl), inviato come il più alto tra le moralità.

In definitiva, l'autovalutazione vale a dire essere un servitore di Allah (swt) con completa sottomissione, e rispettare meticolosamente i diritti delle persone. Significa quindi purificare i nostri cuori da tutto tranne che Allah.

Cari credenti!

Nel Sacro Corano si afferma come di seguito: **"O voi che credete, temete Allah e che ognuno rifletta su ciò che avrà preparato per l'indomani. Temete Allah: in verità Allah è ben informato di quello che fate."**² Questo versetto ci invita a fare i conti con noi stessi come requisito della nostra fede e di progettare un futuro in linea con lo scopo della nostra creazione.

Allora, in questo ultimo giorno dell'anno solare, poniamoci le seguenti domande per rendere conto del nostro passato e modellare il nostro futuro, Alla domanda "Non sono forse il tuo Signore?" possiamo rispondere dicendo che siamo stati fedeli alla servitù che abbiamo concesso ad Allah (swt)? Abbiamo trascorso la nostra vita da fedeli, mediante il culto e la buona morale? Siamo stati lontani da tutto ciò che Allah (swt) ha proibito? Abbiamo assolto alle nostre responsabilità verso tutte le creature viventi e non viventi? In breve, abbiamo apprezzato il valore di ogni anno, ogni mese, ogni giorno e persino ogni ora?

Vorrei concludere la khutbah di questa settimana con il seguente hadith del Messaggero di Allah (pbsl): **"L'intelligente è colui che soggioga la sua anima e si prepara per ciò che c'è per dopo la morte. E l'incapace è colui che segue i suoi desideri e spera ancora il bene da Allah."**³

¹ Tirmidhi, Sifat al-Qiyamah, 25.

² Hashr, 59/18.

³ Tirmidhi, Sifat al-Qiyamah, 25.